



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. 18/11/2010;

VISTA la nota del 10/05/2011 ricevuta il 11/05/2011 con la quale l'Ente Parrocchia di San Tommaso Apostolo in Ortona (CH) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 15463 del 19/09/2011

RITENUTO che l'immobile denominato Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria sito in provincia di Chieti comune di Ortona ubicato in Corso Garibaldi distinto al C.F. al foglio 25 particella T sub 1, confinante con le particelle T sub 2 e 3 - 1203-4181-4183 e Corso Garibaldi, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria in Ortona meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 12 ottobre 2011

D.D.R. n. 327

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani

Relazione Allegata**Identificazione del Bene**

Denominazione	Chiesa di Santa Caterina D'Alessandria
Regione	ABRUZZO
Provincia	CHIETI
Comune	ORTONA
Località	ORTONA
Cap	66026
Nome strada	Corso Garibaldi
Numero civico	s.n.c.

Relazione Storico-Artistica

La Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria è congiunta alla piccola chiesa della Cappella del Crocifisso per la parte che potremmo definire absidale, col campanile come parte comune. E' ubicata nel centro cittadino, immediatamente a ridosso di Piazza del Teatro di cui ne delimita la quinta scenica. Fu eretta agli inizi del '600 (nel 1629 per la precisione) per volontà delle suore Cistercensi, nel sito immediatamente a ridosso della Cappella del Crocifisso dalla quale fu traslato l'antico portale svevo. L'ingresso, su via Garibaldi, è caratterizzato da un piccolo portico a tre arcate a tutto sesto poggianti su due pilastri a sezione ottagonale, che insieme al piccolo rosone caratterizza l'intera facciata, semplice e rigorosa nella sua definizione col timpano triangolare. E' la prima, se non l'unica, chiesa barocca in Ortona. L'interno risale alla seconda metà del '600 ed è costituita da un'unica aula, ben proporzionata nel rapporto tra altezza d'imposta della volta e superficie voltata, esaltata da decori puntuali e mirati, soprattutto in corrispondenza del raccordo con le lunette laterali. La luce perviene dalla parete laterale delimitante piazza del Teatro, ove quattro paraste esterne provvedono all'irrigidimento della quinta muraria. In fondo all'aula si staglia l'importante altare marmoreo, di chiara ispirazione neoclassica, con tela di Giovan Battista Spinelli raffigurante, appunto, il martirio di Santa Caterina. Unitamente alla contigua Cappella del Crocifisso, la Chiesa di Santa Caterina rappresenta un complesso di pregevole valore monumentale; un caposaldo storico religioso incastonato nella parte più scenografica del tessuto urbano cittadino di cui ne esalta la storia locale insieme all'adiacente Teatro cittadino. Per quanto sopra esposto, si ritiene che ricorrano i presupposti il riconoscimento dell'interesse culturale. Il Relatore: Arch. Sergio L. Pietraforte

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)



